Anno XXX Sabato 22 Settembre 1877 N. 220.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

L' ufficiosa *Corrispondenza provinciale* di Berlino commenta il colloquio di Salisburgo tra Bismarck e Andrassy. Essa dice che questi due uomini di Stato i quali, col loro intimo accordo, « contribuirono così potentemente a far prevalere la politica comune dei tre Imperatori a favore della pace d' Europa, sentirono nelle circostanze attuali il grande bisogno di parlarsi confidenzialmente sui mezzi dell' ulteriore esecuzione del loro grande cómpito. » Tutto ciò ha un' importanza, perchè parla della Lega dei tre Imperi, come se nulla fosse cambiato dal *memorandum* di Berlino in poi, e ciò sebbene in questi ultimi tempi gl' interessi dell' Austria sieno più d' una volta sembrati in vivo conflitto con quelli della Russia. Quanto al merito che la *Corrispondenza provinciale* attribuisce ai due uomini di Stato d' avere fatto prevalere la politica dei tre Imperatori a beneficio della pace d' Europa, l' osservazione del giornale berlinese diventa una sanguinosa ironia nel momento, in cui arde in Oriente una guerra così barbara come l' attuale. È certo che la politica del principe di Bismarck, sopra tutto, il quale è riuscito ad impedire al co. Andrassy, di lasciarsi troppo influenzare dai rancori che i Tedeschi dell' Austria e i Magiari d' Ungheria hanno per gli Slavi in genere e per la Russia in particolare, ha salvato l' Europa dal flagello della guerra generale; ma l' Europa avrebbe avuto maggior ragione di gratitudine alla politica dei tre Imperatori, se fosse riuscita anche ad impedire la guerra della Russia colla Turchia.

La *Corrispondenza provinciale* non allude direttamente a voci di mediazione, sebbene un dispaccio di Berlino all' *Opinione* rechi che a Berlino ha preso il sopravvento l' idea della mediazione. Il giornale berlinese si limita a dire che i due uomini di Stato hanno dovuto intendersi sui mezzi dell' *ulteriore esecuzione* del loro grande compito, e se continuano ad eseguirlo come hanno fatto sinora, possono benissimo permettere che la guerra scoppiasse. Ciò che appare pur troppo evidente, si è che lo stesso principe Bismarck, il quale si era assunto il compito di impedire che la guerra divenisse generale, e vi è riuscito, non potrebbe ora trovare un modo di comporre la grande questione che ha fatta scoppiare la guerra, e che ora non sembra punto avvicinata ad una possibile soluzione.

Un dispaccio di Salisburgo annuncia che Bismarck e Andrassy parlarono dalle 11 antim. sino alle 3 pom., e che s' ignorava quando sarebbero partiti, mentre un dispaccio precedente recava che Bismarck era già partito ieri, e che Andrassy doveva partire oggi. Non è facile indovinare ciò che i due uomini di Stato hanno potuto dirsi; ma ciò che è di una capitale importanza in questo momento è lo stringersi dei legami dei tre Imperi, dopo le sconfitte dei russi.

Quanto alla Serbia sembra proprio che essa abbia meno voglia che mai di partecipare alla guerra dopo le battoste dei russi sotto Plewna e sul Lom. Un dispaccio di Vienna all' *Opinione* dice che tanto la Grecia che la Serbia rifiutarono ogni cooperazione alla guerra, col pretesto che difettano infatti, ma dovevano saperlo prima, e forse senza le sconfitte russe non se ne sarebbero accorte ancora.

Dal teatro della guerra abbiamo, confermato tanto da fonte russa che da fonte turca, un nuovo insuccesso di Soliman pascià sotto Schipka. Un dispaccio di Costantinopoli confessa che il forte San Nicolò fu occupato dai turchi solo sei ore, ma che ne furono scacciati dai russi. Il dispaccio turco, secondo il solito, vuol sapere con esattezza che i russi hanno perduto 1000 uomini, mentre i turchi ebbero 100 morti e 200 feriti. Il dispaccio russo dice che i turchi ebbero, in questo assalto fallito, perdite enormi.

Sulla strada di Plewna, i russi si fortificano per impedire a Mehemed-Alì di avanzarsi.

In Asia i russi sono rientrati ad Ardagan, che avevano abbandonato. Il dispaccio di Costantinopoli aggiunge però che si crede che lo abbandoneranno di nuovo

Le convenzioni ferroviarie

Molti giornali assicurano che in questi giorni sono state chiuse a Stradella le trattative, fra il Presidente del Consiglio ed il comm. Balduino, per un gruppo di banchieri, per alcune operazioni finanziarie, che risguardano interessi gravissimi del paese.

Si parla che le trattative abbiano le basi seguenti:

1. Il riscatto della regia dei tabacchi, mediante un canone, da stabilirsi sull' ultimo periodo biennale trascorso, alla Società stessa per gli oneri, durante i quali essa dovrebbe, a norma di legge, avere ancora vita;

2. Il riscatto delle ferrovie meridionali sulle basi più volte annunziate;

3. La costituzione di due società per lo esercizio delle ferrovie governative in terraferma, delle quali società una avrebbe le linee orientali e l' altra le occidentali, impegnandosi entrambe all' acquisto del materiale mobile;

4. Cessione per la vendita dei beni demaniali disponibili, mediante una anticipazione allo Stato di 14 milioni.

Senza farci garanti della esattezza di questi particolari, tuttavia, dal complesso delle notizie corse, possiamo argomentare che gli accordi nella loro sostanza, non saranno molto diversi.

Troppi sono e troppo gravi gl' interessi impegnati in questa faccenda, per affrontarne il minuto esame nelle brevi linee di un diario politico: non mancherà l' occasione di parlarne diffusamente.

Solo ricordiamo in via di passaggio l' immenso baccano al quale diede origine la Regia dei tabacchi, quando fu istituita governando la destra, l' osceno linguaggio adoperato in quell' epoca da certi organi della pubblica opinione, gli scandali della

---

Pubblichiamo di buon grado la seguente lettera, perchè oltre ad essere un meritato omaggio per un nostro distinto concittadino, è una eloquente raccomandazione a vantaggio di quei patrii istituti di beneficenza, che rappresentano la gentilezza e la pietà del paese:

Egregio Signor Cavaliere

Già da tempo mi stava in cuore il desiderio di esporle la mia ammirazione per le sollecitudini amorose di che Ella tutt' arde verso i nostri Asili infantili, la di cui Cassa a Lei affidata è ulteriore dimostrazione della specchiata onestà, e della esatta regolarità con che Ella fà distinguere gli atti della sua lunga ed onorata carriera di vita. Ma i malori e le sventure famigliari che travagliano da tempo la mia vecchia età, mi impedirono l' attuazione della doverosa brama. E forse vinta dagli affanni che ognora mi opprimono per la salute de' miei cari, sarei ancora in silenzio se l' ultima pubblicazione da Lei data alle stampe d' una parziale traduzione del gran poema l' Eneide di Virgilio, e l' atto generoso d' averne messo in vendita l' opuscolo a tutto profitto dei nostri Asili, non mi permettesse più oltre di tacere.

Veda sig. Cavaliere!! io sono profana alla poesia, ad ogni intelligenza di classicismo, e mentre il bel dire, e la bella frase mi suonano grati all' orecchio e soavi al pensiero, non sò poi distinguerne e valutarne i pregi intimi. — Però mio figlio Avv. Temistocle, dal quale mi vennero letti tutti i brani più salienti della sua traduzione, non si ristava dal farmi comprendere la eleganza del verso, la puntualità della parola, la vaghezza e la felicità dell' espressione, e mi diceva di sperare che Ella abbia tanto di vita e di lena da poter presentare agli amatori delle belle lettere, e degli studi classici, una traduzione completa del Poema che ha empita l' antichità di meraviglia, e che inspirò le più sublimi epopee di tutte le nazioni civili.

Ed io, sig. Cavaliere, ho gustate quelle letture, compiacendomi sino in tenerezza di lacrime all' episodio d' Eurialo e di Niso che mi ricordò i bellissimi anni primi della di Lei giovinezza, quando amico e compagno dello sventurato mio figlio Avv. Lorenzo, di che piango ogni giorno la morte immatura e dolorosa, non sapevano dividersi l' uno dall' altro; ed erano fra loro specchio e refrazione di quegli studi severi e sapienti, di che ignoro se tuttora si conservi il laudato sistema. Ella, venuto sù in età col corredo di quelle valorose fatiche letterarie, dopo gli affari del suo commercio che ha reso mondiale nelle conclamate esposizioni, dopo le cure affettuose di padre fortunato per la brillante carriera de' suoi figli, dopo quel adoperamento in ogni ramo di magistratura, che le ha assicurata la benevolenza e la stima di tutto il nostro paese, Ella si è ricordato di essere stato latinista e grecista distinto, ed ha voluto illustrare il proprio nome e la patria, con lavoro di grande polso, e d' ardua fatica e confronti. — Io non posso giudicare l' opera sua; ma debbo in Lei ammirare il cittadino operoso ed illustre.

E più lo debbo perchè adetta al Collegio delle Ispettrici degli asili, decana fra le mie compagne, incaricata da moltissimi anni dell' ufficio dell' Economato, a cui dedico con intensità questi ultimi anni di una vita che rimonta al decorso secolo, sento la gratitudine della sua generosa offerta, la nobiltà e tenerezza delle parole colle quali a noi la raccomanda, e sto per credere, e farò fervoroso appello, a che la filantropia dei nostri concittadini e di quanti hanno cuore di carità, non manchi anche in questa circostanza di concorrere a favorire la nostra Istituzione comprando a due sole Lire il prezioso di Lei opuscolo, testimoniando così verso Lei l' ammirazione ben dovuta al suo talento, ai suoi studi, alla generosità somma, ed all' amore che Ella ha consacrato per i diseredati bambini del povero e del popolo.

Aggradisca intanto che con sensi di animo riconoscente ed ossequioso me le confermi

Di Lei sig. Cavaliere Egregio

Obblig.ma Sua
GIOCONDA LEATI.

Ecc.mo Sig. Cav. Dott.
Costantino Bottoni

FERRARA.

Camera, le orgie della calunnia, le oneste riputazioni trascinate nel fango.

Ora quelle Regie si riproducono a moltiplicati esemplari; e mettiamo pegno che le stesse coscienze timorate d' allora troveranno perfettamente bello, sotto gli auspicii della sinistra, ciò che condannavano fieramente sotto gli auspicii della destra.

E poichè molto facilmente figureranno parecchi o tutti gli stessi nomi, vedremo i corrotti e i corruttori d' allora rispettati come i purissimi dell'occasione. Vedremo sopratutto al 4° punto, alla vendita dei beni demaniali, operazione che si presta facilmente a giuochetti di varia natura, vedremo gli stessi fieri Catoni che scagliavano i fulmini della loro eloquenza contro i *carrozzini*, rimaner impassibili, coll' acqua in bocca mentre passeranno i *carrozzoni* e i *treni diretti*.

E così va il mondo.

ECHI DELLA PROVINCIA

PER BONDENO

L' ordine in ogni amministrazione è il più facile conduttor ed il più sollecito per la buona soluzione delle difficoltà e per la conoscenza dell'utile. Alla direzione Consorziale certamente ciò dev' essere noto ed essa, saggia e previdente com' è, non può lasciare nel dubbio quanti abbiano interesse ed un po' d' intelligenza.

Non le dispiacerà pertanto, se noi, vogliamo indagare la linea ch' essa intende percorrere, affrettandoci di dare un' occhiata a quanto si è fatto e si sta per fare, appunto perchè quelli, che interverranno al-l' adunanza di martedì 25 corrente mese sappiano quali interessi si dibattano e di quale importanza.

La Direzione consorziale è da tempo che essa mira ad ottenere la collocazione delle macchine idrovore e perciò essa si è formata un progetto che presso a poco così suona: 1. Istanza al Ministero per la segregazione delle acque Mantovane e Modonesi. 2° Convocazione degl' interessati per adottazione dell' espulsore meccanico, e formazione della Commissione incaricata di fare gli studi per l' esecuzione del progetto. 3° Istruzione del risultato finale e futura adunanza degl' interessati per la loro approvazione.

Secondo noi invece l' ordine avrebbe desiderato un' altra via che sarebbe questa: 1° Formazione legale dei consorzii, perchè chi iniziava il lavoro lo potesse anche compire. 2° Lettura all' adunanza della domanda al Ministero dei lavori pubblici. 3° Avuta la risposta, convocazione degli interessati. Con ciò si sarebbe senza dubbio evitato il pericolo di veder cadere i rappresentanti eletti ieri l' altro, pericolo che il buon senso Bondesano saprà evitare.

In quanto poi agli studii idraulici od idrometrici ed alle spese necessarie, saranno essi egualmente utili anche se la risposta ministeriale ci fosse negativa?

Io dico che converrebbe aspettare. Pur tuttavia ammettiamo che non sorgano difficoltà ed esponiamo le questioni che molto saggiamente si son proposte gl'Ingegneri incaricati, questioni che forse tutti gl' interessati capiscono, ma che però solo la scienza matematica saprà risolvere. Esse sono: È assolutamente necessario portar le macchine idrovore all' estrema altezza dell' argine e quale ne sarà la spesa? Per quanto si calcoleranno le sorgive di Panaro e di Po ed il numero risultante sarà esattamente reale ed approssimativo? Per quanto si potrà ottenere il declivio dell'alveo degli scoli e quale potenza dell'espulsore meccanico sarà necessario, affinchè se esuberante non aspiri più acqua di quello che ne possa portare la velocità degli scoli, se deficiente non renda meno utile il lavoro di quanto si poteva ottenere?

Alla soluzione delle quali difficoltà è inevitabile il danno, se gl'interessati non eleggono persone, che ne sieno capaci per l'intelligenza, per rettitudine e per l' attività.

Il giorno di Martedì 25 corrente vi aspetto alla prova. A. S. F.

Notizie Italiane

ROMA 20 — Ieri col treno delle 4 e 1/2 ha fatto ritorno in Roma l' on. Presidente del Consiglio. Erano a riceverlo alla Stazione tutti i ministri presenti in Roma, meno l' on. Coppino occupato colle conferenze dei Provveditori degli studi.

Erano altresì alla Stazione il Segretario generale on. Seismit-Doda, il personale del Gabinetto.

L' on. Depretis è montato in vettura cogli onorevoli Ministri della Marina e dell' Interno i quali lo hanno accompagnato a casa.

— Un dispaccio giunto al Ministero degli affari esteri reca, che ieri l' altro (19) a Santjago di Cuba, venne aperta con molta solennità l' urna che conteneva le spoglie mortali di Cristoforo Colombo.

NAPOLI — A Napoli negli esami datisi ultimamente in quella Università per la licenza di lettere e filosofia, la giovine signorina Enrichetta Girardi è stata la prima approvata fra tutti i candidati.

È un fatto codesto che va notato, anzi noi lo segnaliamo alla giusta ammirazione dei nostri lettori ed anche di quelle egregie lettrici che si dedicano con nobile gara agli studii letterarii e scientifici.

— Ieri è partito per Palermo il consigliere intimo di Giustizia Giorgio Bruns, professore di Pandette nell' Università di Berlino, dopo essersi trattenuto alcuni giorni in Napoli.

A Palermo s' incontrerà con Mommsen.

TRAPANI — A Salemi presso Trapani, fu ieri finalmente arrestato il latitante Falsita Marco, già colpito di condanna; ed il suo socio Giammarinaro Giuseppe.

La voce pubblica li dichiarava autori delle grassazioni che mesi indietro si commettevano nel territorio,

LUCCA — In causa dello straordinario concorso di visitatori che qui convengono d' ogni parte d' Italia l' esposizione artistico-industriale è prorogata a tutto il 30 settembre.

Notizie Estere

PRUSSIA 20 — La *Gazzetta nazionale*, parlando del colloquio di Salisburgo, dice che Bismark e Andrassy avranno fatto abbastanza coll' assicurare le basi, sulle quali la pace dell' Europa era finora stabilita soggiunge che i tentativi di scuotere queste basi non mancheranno durante l' inverno, ma saranno impotenti se l' accordo dei tre imperatori sarà mantenuto. Questo accordo è più che mai una garanzia per la pace d' Europa.

FRANCIA — Leggesi nella *Répubblique Française*: lunedì dopo mezzo giorno Gambetta ed il gerente della *Répubblique Française* hanno fatto opposizione al giudizio in contumacia che gli ha condannati come si sa, a 3 mesi di carcere ed a 2,000 franchi di multa.

Quest' opposizione è stata fatta con atto separato e sotto la riserva delle ragioni e mezzi di diritto da fare valere davanti il Tribunale.

AUS. UNG. — È cominciata a Vienna e a Pest l'agitazione parlamentare per sapere il contegno dell' Austria-Ungheria.

La *Gazzetta di Colonia* giunta oggi pubblica questo dispaccio:

Pest 17. — Tisza ha comunicato agli uomini influenti del partito liberale la sua risposta alle interpellanze relative alle questioni d' Oriente risposta combinata con Andrassy. Il partito se n' è dichiarato soddisfatto e ha deliberato di sostenere Tisza.

Intanto a Pest, a Klausenburg e a Debreczin si fecero luminarie per le vittorie turche. A Pest dimostrazione di simpatia al console turco: dimostrazione in senso ostile al console russo. Una bandiera nera portava una iscrizione di congratulazione per l' annichilimento della Russia.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — Un forte sostegno con aumenti nei prezzi si è sviluppato da vari giorni sul nostro mercato specialmente nei Formenti. Vi ebbero una diretta influenza le notizie Estere, ma più ancora gl' importanti acquisti che vennero eseguiti per parte di Consumatori del vecchio Piemonte. I prezzi si aggirarono da L. 33 a 33 50 il Quintale per le consegne pronte e L. 34 50 a 35 per Novembre e Decembre. La tendenza è all' aumento. Formentoni pure ben tenuti con Compratori a L. 23, ma i possessori hanno maggiori pretese.

Canepa — Avremmo desiderato poter tenere un linguaggio animato anche per questo articolo, ma disgraziatamente ne siamo impediti dalle circostanze. — Le più sconfortanti notizie pervengono dall' Estero, e specialmente dall' Inghilterra, località della massima importanza per la consumazione del nostro prodotto. Le ingenti perdite che le Filature in generale patirono nella scorsa Campagna col fallimento di alcune, produssero in esse un tale scoraggiamento che soltanto a prezzi bassissimi si mostrano disposti di comprare, maggiormente poi che i Lini si reggono assai debolmente. La speculazione quindi rimane inattiva a fronte di tali circostanze, e solo piccolissime transazioni hanno luogo da 66 a 70 da 5 franchi il Migliaia; qualche Morello di qualità primaria fu pagato da 71 a 72.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0 . . .	78 —
Prestito Nazionale	38 70
Detto Stallonato	35 90
Azioni Banca Nazionale .	1945 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	21 92
Londra 3 mesi	27 40
Francoforte	133 —
Francia a vista	109 60

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Ieri il Consiglio non à potuto per difetto di numero legale tenere l' adunanza che doveva avere effetto. Quella di seconda convocazione venne fissata per Lunedì 24 corrente alle ore 12 meridiane.

Nella seduta di Lunedì 17 andante mese il Consiglio stesso, dopo di avere fatte le nomine che erano inscritte all' ordine del giorno da noi pubblicato, à approvato alla unanimità di suffragi il conto consuntivo della gestione 1876, facendo plauso al modo con cui dalla sua Deputazione è stata condotta l' amministrazione; ed à intrapresa la discussione del bilancio 1878, del quale, senza variazioni alle proposte della Deputazione, venne approvata tutta la parte attiva, e quasi per intero le prime sei categorie della parte ordinaria passiva.

Incendio. — Ieri verso le 9 ant. in via Porta Mare s' appiccava il fuoco ad una casa abitata da certo Franceschini Pietro, calzolaio, ammogliato con tre figli. Le fiamme distrussero completamente tutte le masserizie, cosicchè questi poveri infelici si trovano ora sul lastrico, privi affatto d' ogni ben di Dio.

Sul luogo istesso era presente il sig. Depastel Antonio, il quale, mosso da filantropico zelo, con un vassoio si mise a girare chiedendo agl' intervenuti ed alle circostanti famiglie un qualche soccorso per quegl' infelici, è raccolse infatti L. 24. 31. Lo stesso signore con lodevole iniziativa ha aperto una sottoscrizione per aiutare quella disgraziata famiglia, che non sa ora come campare la vita.

A lode del vero noi dobbiamo segnalare al plauso dei nostri concittadini i sig. dottor Bertoni, il quale prontamente soccorse la moglie del Franceschini, colta da furioso deliquio; ed i giovani Bignozzi Ermanno, Gervasutti Italo, entrambi impiegati del Dazio, Sabini Angelo lavandaio, Biondelli Costantino muratore, Lombardi Augusto fabbro ferraio, Chiozzi Luigi, Previati Giorgio, Curti Francesco pompiere ed altri, che a gara cercarono, ma inutilmente, di circoscrivere le fiamme devastatrici.

Noi saremo ben lieti di pubblicare i nomi di quei generosi che vorranno aiutare quella sventurata famiglia, e speriamo che i facoltosi nostri concittadini addimostreranno quale filantropia alberghi nei loro cuori.

Scuole serali. — Di buon grado riportiamo il seguente Avviso della Congregazione di Carità riflettente l' istruzione dei figli del popolo, nella lusinga che essi vorranno inscriversi numerosi nel ruolo degli alunni, ricordando che dall' istruzione dipende in gran parte la civiltà e floridezza d' un paese:

Nella sera del 1.° Ottobre ore 6 pom. verranno riaperte nel Locale annesso alla Pia Casa di Ricovero - Corso Porta Reno - le *Scuole Serali* per l' istruzione degli artigiani, che dovendo procurarsi un guadagno col loro lavoro non possono approfittare delle Scuole diurne.

Verranno ammessi alle dette Scuole, oltre quelli che le hanno frequentate nello scorso anno, anche gli altri artigiani che ne vorranno approfittare e che si presenteranno muniti dei seguenti recapiti:

1. Certificato dello Stato Civile comprovante la condizione e l' età non minore di anni dieci.

2. Certificato del subito vajuolo naturale o inoculato col vaccino.

I giovani dovranno inoltre essere istruiti nei primi rudimenti del leggere e scrivere. Coloro poi che fossero in età adulta saranno ammessi, ancorchè privi di qualunque elementare istruzione, e formeranno una classe separata.

Questa Congregazione di Carità si lusinga di vedere come negli scorsi anni, ed anche maggiormente, frequentate queste *Scuole Serali*, e spera che i padri di famiglia ed i capi d' officina si faranno premura di mandarvi i loro figli o garzoni ad apprendere quelle morali e civili co-

gnizioni, che togliendoli da una degradante ignoranza, ed educandone la mente ed il cuore varranno a sviluppare in essi una più retta e sana intelligenza a vantaggio e decoro proprio e della Società.

Ferrara 21 Settembre 1877.

Per il Presidente assente
Il Deputato Delegato
ENRICO FERRIANI

Fallimenti. — Il commercio lionese fu colpito da una nuova catastrofe: l'importante casa di Londra, sotto la Ditta Maler, ha sospeso i pagamenti, lasciando un *deficit* considerevole.

Secondo le notizie del *Temps* la industria lionese perderebbe in questo fallimento la somma di circa 2 milioni.

Per questo fatto un onorevole negoziante di Lione è scomparso, dice il *Piccolo Lionese*, e da due giorni non si sanno di lui notizie.

Luce pei ladri. — A Parigi furono fatte delle esperienze con un apparecchio diretto precipuamente contro i ladri. Sulla facciata della casa l' inventore Jerusalemy, colloca una lanterna, i vetri della quale sono coperti da sportelli di latta colorati di nero; la lanterna comunica con l'interno dell'appartamento per mezzo di un tubo di rame di m. 0,02 di diametro che traversa la parete; in questo tubo funziona uno stantuffo la cui estremità dell'asta viene ad attaccarsi al tiretto del *secretaire* o della cassa forte situata lungo la parete, nella quale stanno i valori.

Il tubo è pieno di fuochi artificiali esplodenti: ve ne sono pure nella lanterna che ha inoltre una luce rossa e verde.

Se un ladro entra nell'appartamento e vuole frugare nel *secretaire*, al menomo sforzo la batteria fa fuoco; allora succede una quantità di detonazioni nell'appartamento e nella via; il fuoco projetta la sua viva luce; i ladri non hanno che a fuggire il più presto possibile.

Birraria e Fiaschetteria Giardini. — All'elegante salone d'inverno aperto in questo locale accorsero ier sera numerosissimi cittadini. Il Concerto composto di bravi professionisti ferraresi soddisfece pienamente. Piacque poi molto il solerte pensiero del Comastri, che cioè non fossero gli avventori importunati più volte dai soliti concertisti, i quali ad ogni suonata fanno il giro per la sala con il vassoio; egli pagò i suonatori, ed a tal uopo accrebbe di soli cinque centesimi il costo d'un bicchiere di birra o d'altra bibita, e così procurò il grato divertimento della musica levando un incomodo agl'intervenuti e procurando loro anche minor dispendio. Bravo il Comastri! Merita proprio di esser incoraggiato e favorito dai Ferraresi nell'ardua impresa.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 21 settembre:

Nascite — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Fanini Domenico di Ferrara, d'anni 56, giornaliero, celibe — Gallerani Filippo di Ferrara, d'anni 86, canepino, vedovo — Pizzoli Antonio di B. S. Luca, di anni 55, facchino, celibe.
Minori agli anni sette N. 1.

GIUNTA DI VIGILANZA
sopra l' Istituto Tecnico di Ferrara
PAREGGIATO AI REGII
con le sezioni di Fisico-Matematica, di Agronomia, di Agrimensura, e di Commercio e Ragioneria

Avviso

Gli esami per la Licenza o Diploma nell' Istituto Tecnico di Ferrara (sessione autunnale) cominceranno col giorno 15 Ottobre 1877.

Gli esami di *riparazione per promozione* avranno principio col giorno 18 ottobre prossimo, e quelli di *ammissione* col giorno 22 detto mese.

I giovani che vogliono presentarsi a quest'ultimo esame dovranno inscriversi presso la Presidenza dell'Istituto, non più tardi del giorno 20 detto mese.

Per l'ammissione all'Istituto, i candidati dovranno presentarsi all'ufficio di presidenza condotti dal padre o da chi ne fa le veci, muniti dei certificati di nascita, di vaccinazione, della quitanza del pagamento della tassa prescritta e dell'attestato di licenza di una Scuola Tecnica; il tutto accompagnato da un'istanza in carta da bollo da cent. 50.

Coloro che non sono muniti della licenza tecnica dovranno sottoporsi ad un esame giusta le disposizioni vigenti.

Tassa d' ammissione

pei provenienti da Scuola tecnica L. 15
» da Scuola paterna o da Scuola privata approvata » 25

Tassa d' inscrizione annua

per tassa d'inscrizione annua L. 25

Le lezioni poi per l'anno scolastico 1877-78 avranno principio col giorno 5 Novembre prossimo.

Per cura di questa Giunta di vigilanza verrà a detta epoca affisso nei consueti luoghi dell'Istituto l'orario delle lezioni al quale tutti dovranno strettamente uniformarsi.

Dall' Ufficio di Presidenza della Giunta di vigilanza
Ferrara li 14 Settembre 1877.

Il Presidente
F. Righini

AVVISO

Il sottoscritto ha l'onore d'informare i giovani studiosi che da circa quattro anni dà lezioni di lingua inglese, occupandosi in ispecial modo a preparare — secondo i Regolamenti scolastici Governativi — per qualunque corso que' giovani che hanno da subire esami in detta lingua all'Istituto Tecnico.

Il triennio passato a Londra, lo studio speciale fatto nell'idioma inglese, permettono al sottoscritto di assicurare che l'insegnamento verrà impartito col massimo zelo e mercè un *Corso Teorico-Pratico* compilato accuratamente dall'insegnante coll'aiuto delle migliori grammatiche moderne: *Corso* da cui fu studio levare tutto quanto potesse costituire pedanteria e lungaggine.

Lino dott. *Ferriani.*

Osservazioni

a) A domicilio dell'allievo L. 25 mensili per tre lezioni settimanali di un'ora ciascuna.

b) A domicilio dell'insegnante (Ripa Grande N. 198) L. 20 mensili per ecc.

c) Quando il numero degli allievi (che prendono lezioni in comune) sia di *tre*, si accorderà loro il vantaggio di una lezione di mezz'ora più lunga.

d) Le lezioni d'inglese saranno impartite in *francese* a quanti potranno usufruire di così proficuo esercizio.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Bukarest* 20. — Il giorno 18 vi fu tranquillità dappertutto.

Il blocco ed il bombardamento di Plevna continuano.

Salisburgo 20. — Andrassy è partito per Vienna; Bismark partirà probabilmente domani. Si congedarono assai cordialmente.

Parigi 21. — La *République Française* pubblica una specie di manifesto indirizzato ai francesi, che vuolsi sia opera di alcuni ex-deputati appartenenti a tutte le frazioni repubblicane.

Questo documento risponde al manifesto di Mac Mahon.

Roma 21. — Nel Concistoro d'oggi il papa nominò Malagola arcivescovo di Fermo, Marangoni vescovo di Chioggia, Ortolani vescovo d'Ascoli-Piceno, Alimonda vescovo di Albenga. Nominò altri vescovi esteri. Nominò inoltre camerlengo il cardinale Pecci.

San Vincenzo 21. — (Portogallo). È arrivata la corazzata *Ettore Fieramosca* e ripartirà per Napoli.

Londra 21. — Il *Times* ha da Gorni-Studen che l'esercito russo-rumeno si reca da Grivitza a Tutschenitze. 320 cannoni russi tirano contro le fortificazioni di Plevna, i turchi replicano fiaccamente; assicurasi che comincino a mancare le munizioni; i russi contano 50,000 uomini, i turchi 80,000.

Nel tentativo di riprendere S. Nicolò, i turchi perdettero 2000 uomini.

Costantinopoli 20. — I combattimenti di Schipka e Plevna continuano. I giornali parlano d'un nuovo successo di Osman a Plevna e della marcia di Chefket da Orkaine sopra Loftscha.

Dell'arrivo di Mehemet Alì a piccola distanza da Bjela, nessuna notizia ufficiale fu pubblicata.

Ismail annunzia che una colonna turca s'impadronì di un'altura presso il villaggio russo Halefgi nei dintorni del campo russo d'Igdir, dopo alcuni combattimenti nei quali i russi ebbero grandi perdite.

Pietroburgo 21. — Il *Golos* ha da Grivitza 18: Oggi sette battaglioni rumeni, sostenuti da due battaglioni russi, impadronironsi del ridotto vicino a Grivitza.

Vienna 21. — La *Presse* ha da buona fonte che nessun accomodamento si è concluso a Salisburgo, ma in generale risultò il pieno accordo fra Bismark e Andrassy in tutte le questioni d'Oriente.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	20	21
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	78 32 1|2	78 —
Oro.	21 92	21 92
Londra (3 mesi) . .	27 40	27 41
Francia (a vista) . .	109 70	109 70
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	804 — n	808 — n
Azioni Banca Nazionale	1945 — n	1945 — n
Azioni Meridionali. .	350 — n	350 — n
Banca Toscana. . .	800 — n	790 — fm
Credito mobiliare. .	679 — n	674 — n

BORSE ESTERE

Parigi	20	21
Rendita francese 3 0|0	69 80	69 90
» » 5 0|0	105 60	105 70
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	70 85	71 25
Ferrovie Lombarde .	171 —	170 —
Obbligazioni Tabacchi	233 —	232 —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	72 —	71 —
Obbligazioni lombar.	226 —	226 —
« romane .	232 —	242 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16	25 16 1|2
» sull' Italia .	9 1|4	9 1|4
Consolidati inglesi .	95 1|2	95 11|16

Rendita Egiziana 6 0|0 — 35 60.

COLLEGIO-CONVITTO COMUNALE
S. A. R. Principe Amedeo di Savoia
IN IMOLA

Questo Istituto fornito di ampio e salubre edificio sotto la vigilanza di una Commissione nominata dalla rappresentanza Comunale, provvede agli agi del vivere, alla istruzione ed educazione dei giovanetti che vi sono allogati.

L'istruzione interna si estende agli studi elementari e materie facoltative gli studi tecnici, pareggiati, come i ginnasiali e liceali si adempiono alle scuole del Municipio, rette da distinti professori.

L'annua pensione è di L. 600 per ogni alunno e di Lire 525 per ciascuno di due o più fratelli.

Per programmi, schiarimenti e dimande rivolgersi alla Direzione.

La Commissione Amministrativa
Baraccani dott. *Achille*
Casoni Carlo
Magrini Avv. Cav. *Francesco*
Scarabelli Cav. *Giuseppe*, Senatore del Regno.
Zappi Recordati Conte Cav. *Flaminio*
Zampieri Gamberini Conte *Agostino*.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 38.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 14 al 21 Settembre 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento . . .	Kil. 100	30	—	33	—
Formentone	„	22	—	23	—
Orzo	„	22	—	23	—
Avena	„	20	—	21	—
Fagioli	„	36	—	38	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	24	—	25	—
Riso cima	„	54	—	59	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	48	—	51	—
„ id. 2ª sorte	„	46	—	47	—
„ Indiano.	„	43	—	44	—
Fieno nuovo il Carro	k. 871. 471	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903	49	—	56	—
Paglia . . . . . „	„ 655. 76	20	—	23	25
Canapa.	Kil. 100	95	62	101	42
„ Scarto . .	„	66	65	69	54
Canaponi	„	72	44	73	89
Stoppe.	„	—	—	—	—
Olio di Oliva fino	„	170	—	190	—
„ dell' Umbria .	„	—	—	—	—
„ delle Puglie .	„	138	—	143	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628 .	227	41	367	41
Uva pigiata dolce come sopra	202	41	237	41
Vino nero nostrano l' Ettol. .	41	73	47	—
Zocca f.gros. la soga m.c. 1.778	10	50	12	50
» dolce » » »	8	25	10	25
Pali dolci . . . . . il Cento	25	—	45	—
» forti . . . . »	35	—	50	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
» di Romagna »	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. »	92	72	98	52
» di Cascina . »	92	72	98	52
Castrati . . . . »	101	42	115	91
Pecore . . . . »	86	93	101	42
Agnelli . . . . »	57	95	63	75
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - da 21 95 a 22 00 — Argento da 109. 75 a 110. 00

Canapa Italiana

Dipartimento dei contratti
Ministero della Marina

Whitehall Londra S. W. 4 Settembre 1877

Fino alle ore 2 pom. del giorno di Martedì 18 Ottobre prossimo si riceveranno offerte per la fornitura di **110** tonnellate di Canapa Italiana per Chatham e **90** tonnellate di detto prodotto per Devonport.

Il Ministero non si obbliga ad accettare offerte minori od altre qualsiasi, e si riserba la facoltà di accettare le offerte anche in parte.

Gli stampati per le offerte e i dettagli relativi possono aversi da quest' Ufficio dietro richiesta personale o per lettera diretta al Direttore dei contratti della Marina, Ammiragliato, Whitehall, Londra S. W.

FRANCIS W. ROWSELL
Direttore dei Contratti della Marina

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.